

# A'LOGON

senza parole non contato improbabile ineffabile incalcolabile irrazionale assurdo contro logica



**"CARtA DEi SeRVizi"**  
del Centro di Riabilitazione

**Speciale**

**"Bilancio Sociale" della "Progetto Sud"**

## **Sommario:**

**Se fossi un mago** (pag. 3)

**La "Carta dei Servizi" del Centro di Riabilitazione** (pagg. 4/10)

**Il "Bilancio Sociale" della Associazione Comunità Progetto Sud** (pagg. 11/31)

Dizionario minimo

Il Bilancio Sociale: L'idea del bilancio sociale; Come è stato impostato il lavoro; A cosa servirà il bilancio sociale - Mission - Riferimenti valoriali - Obiettivi - Verso un codice etico - Interlocutori - Aree di intervento - Scheda rendiconto sociale

---

# “Se fossi un mago ...”

Raffaele Gallo (classe IV B - scuola elementare)

*P*renderei la mia bacchetta magica e...

*Farei camminare le persone che, come me, non possono camminare  
Farei diventare buoni tutti i cattivi del mondo e darei una casa e il  
necessario per vivere ai poveri e alle persone che ne hanno bisogno*

*E poi...*

*Parteciperei a tutti i giochi dei miei amici*

*Giocherei a basket e a calcio*

*Andrei in bicicletta*

*Mi trasformerei in un cow-boy e farei le acrobazie sul mio cavallo*

*Diventerei un Cavaliere della Tavola Rotonda*

*Andrei in giro volando con la mia astronave nei posti più belli*

*Costruirei tanti robot che mi possano aiutare*

*Muoverei gli oggetti con il pensiero*

*Farei a pugni per difendere tutti*

*Nuoterei in una piscina grandissima, dove sia facile entrare ed uscire*

*Farei diventare più forti le mie gambe, perché non si rompano mai più*

*Farei rispettare tutte le leggi e tutelerei i diritti dei bambini*

*Coprirei le buche sulle strade*

*Farei scomparire le auto parcheggiate sui marciapiedi*

*Eliminerei tutte le scale*

*Correrei con la mia sedia in ampi spazi pianeggianti, come in Svizzera*

*Diventerei autonomo, per alzarmi dal letto da solo ed essere più libero*

*Farei diventare più grandi tutti gli ascensori*

*Costruirei un ospedale per i bambini a Cosenza, per non partire mai più*

*Avrei una casa grandissima, con tanti fiori di molti colori*

*Leggerei ogni favola*

*Mangerei tante cose buone*

*Conoscerei tutti i bambini del mondo*

*E farei in modo che non venisse mai la notte per giocare sempre...*

(Anno 1999)

# CARTA

dei SERVIZI

CENTRO di Riabilitazione



LAMEZIA TERME

## LE PRESTAZIONI OFFERTE

Il Centro di Riabilitazione "Comunità Progetto Sud" è autorizzato per erogare alle persone disabili, in regime ambulatoriale e semiresidenziale, le seguenti prestazioni:

- 1 - Fisiokinesiterapia
- 2 - Terapia respiratoria
- 3 - Psicomotricità
- 4 - Logoterapia
- 5 - Terapia Occupazionale - Ergoterapia
- 6 - Rieducazione neuropsicologica

*inoltre eroga servizi di:*

- 7 - Orientamento psicopedagogico
- 8 - Orientamento sociale
- 9 - Orientamento lavorativo

2



3

## DATI RELATIVI AL TRATTAMENTO

I dati relativi al trattamento di ciascuna persona disabile presa in carico dal servizio vengono debitamente annotati all'interno di una unica ed individuale Cartella Socio-Sanitaria nella quale sono contenuti:

### ❖ Un **Diario nominativo** e annuale dove:

- si possono rilevare dati anamnestici generali;
- lo specialista ha un suo spazio per la valutazione iniziale, in itinere e in finale di trattamento, con le relative prescrizioni di accertamenti per l'indagine diagnostica;
- i tecnici della riabilitazione annotano i risultati dell'osservazione, il progetto individuale concordato con l'équipe, la programmazione a breve e medio termine e le eventuali verifiche periodiche.

### ❖ Un **Quaderno scolastico nominativo** e annuale dove:

- i tecnici della riabilitazione annotano la programma-

4



zione congiunta con gli operatori scolastici, gli obiettivi comuni, le decisioni prese in sede di verifica.

❖ Parallelamente esiste la **Cartella clinica individuale**, dove vengono debitamente custodite le fotocopie di esami, accertamenti diagnostici, interventi che la persona che fruisce del servizio ha nell'arco degli anni effettuato presso strutture sanitarie pubbliche o private.

❖ Il nostro Centro, inoltre, utilizza la tecnica della **registrazione** viva di alcune opportune sedute di terapia: strumento utile per confronti con i familiari e con altre strutture sanitarie del territorio nazionale, dove il disabile richiede una cura o una visita o altro.

❖ Esiste apposito **archivio custodito** e accessibile ai soli addetti per tutto il materiale sopra elencato, previa apposita autorizzazione degli utenti per il trattamento dei dati personali.



5

**DIRITTI DEGLI UTENTI,  
PARTECIPAZIONE  
E QUALITÀ DEL SERVIZIO**

La Direzione del Centro invita i cittadini fruitori del servizio a segnalare tempestivamente eventuali problemi e a tal fine ricorda alcuni dei diritti fondamentali di ciascun utente:

- 100 Essere adeguatamente informato sul tipo di trattamento e della sua durata
- 100 Ogni prestazione ambulatoriale varia da un minimo di tempo a un massimo stabilito dagli standard validi a carattere nazionale
- 100 Conoscere il nome degli operatori che avranno cura della sua persona
- 100 Visitare il Centro
- 100 Essere informato sul proprio progetto riabilitativo e sugli eventuali successivi aggiornamenti
- 100 Essere tutelato nella propria privacy
- 100 Ottenere comunicazione delle informazioni che lo riguardano

6



- 100 Prendere visione in qualsiasi momento della documentazione clinica e concordare con la Direzione i tempi e le modalità di consegna dei referti.

Per consentire agli operatori di assicurare le migliori prestazioni possibili la Direzione invita i propri utenti a:

- ✓ Rispettare gli orari concordati
- ✓ Comunicare tempestivamente al Centro eventuali assenze
- ✓ Partecipare attivamente alle attività e alle sedute di terapia.

Per garantire un adeguato standard di qualità, la Direzione effettuerà indagini periodiche sulla soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio erogato.

7

7

## ACCESSIBILITÀ

Le **prenotazioni** per l'accesso possono essere effettuate sia in sede che telefonicamente nei seguenti orari:

⇨ Lunedì-Mercoledì-Venerdì  
dalle ore 8,30 alle ore 11,30 e dalle 15 alle 16  
⇨ Martedì-Giovedì  
dalle ore 8,30 alle 11,30

Al fine di assicurare un servizio adeguato, si precisa che **hanno diritto** alle prestazioni di questo Centro di Riabilitazione tutte le persone che a causa di una malattia, o di un evento traumatico, hanno bisogno di trattamenti riabilitativi complessi per i quali si renda necessaria la definizione di un progetto riabilitativo globale.

Per **accedere alle prestazioni** del Centro non è richiesto il possesso di alcun titolo di invalidità

Non possono accedere, con onere a carico dell'Azienda ASL, coloro che hanno bisogno di trattamenti semplici (segmentali) quali: esiti di fratture non complicate, periartriti, etc. che possono essere erogati presso gli ambulatori specialistici di terapia fisica.

## LE RESPONSABILITÀ NEL CENTRO

La Direzione generale del Centro è affidata ai seguenti responsabili:

Direzione Sanitaria

*dott. Domenico BLOTTI*

Rappresentante Legale

*don Giacomo PANIZZA*

Coordinamento tecnico-organizzativo

Responsabile del sistema informativo

Responsabile della qualità e della privacy

Responsabile settore semiresidenziale

*dott.ssa Angela REGIO*

Rappresentante Comitato utenti

*Ins. Anna PRIMAVERA*

Responsabile interno per la sicurezza

*Geom. Riccardo Scarpino, FOR.GEST. S.r.l.*



## LIBERA SCELTA DEL SERVIZIO

Le impegnative relative ai singoli interventi e per i vari tipi di assistenza contemplati dalla presente convenzione sono rilasciate ... nel rispetto del diritto alla libera scelta dell'interessato ...

*(cfr: Testo delle convenzioni tipo dei centri di riabilitazione accreditati)*

La rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale sono perseguite attraverso i seguenti obiettivi:

- garantire il diritto alla scelta dei servizi ritenuti più idonei anche al di fuori della circoscrizione territoriale ...

*(cfr: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, n. 104/92)*



## ORARI DI APERTURA

Il Centro è aperto al pubblico:

Lunedì dalle 7,45 alle 17,15

Martedì dalle 7,45 alle 16

Mercoledì dalle 7,45 alle 17,15

Giovedì dalle 7,45 alle 16

Venerdì dalle 7,45 alle 17,15

Sabato dalle 7,45 alle ore 11

*(Domenica e feste iniziative socioculturali e ludiche in collaborazione tra Centro e utenti)*



### NORMA 3: "RIABILITAZIONE"

*(Regole standard dell'ONU)*

Gli stati devono garantire l'esistenza di servizi di riabilitazione alle persone con disabilità perché possano raggiungere e mantenere il loro livello ottimale di indipendenza e funzionalità.

1. Gli stati dovrebbero sviluppare dei programmi nazionali di riabilitazione per tutti i gruppi di persone con disabilità. Tali programmi dovrebbero essere fondati sui reali bisogni individuali delle persone con disabilità e sul principio della piena partecipazione e di eguaglianza.

2. Tali programmi dovrebbero includere un'ampia gamma di attività, come ad esempio una formazione per acquisire le abilità fondamentali per migliorare o compensare una funzione compromessa, riunioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, lo sviluppo della fiducia in se stessi, e un servizio occasionale di analisi e consulenza.



12



14

3. Tutte le persone con disabilità, comprese le persone con disabilità gravi e/o multiple, che hanno bisogno della riabilitazione dovrebbero avervi accesso.

4. Le persone con disabilità e le loro famiglie dovrebbero poter partecipare nell'ideazione e nella organizzazione dei servizi di riabilitazione che li riguardano.

5. Tutti i servizi di riabilitazione dovrebbero essere disponibili nella comunità del luogo dove vive la persona con disabilità. Tuttavia, in alcuni casi, dove richiesto, per raggiungere dei particolari obiettivi formativi, potrebbero essere organizzati degli speciali corsi di riabilitazione a tempo determinato nelle abitazioni di residenza.

6. Le persone con disabilità e le loro famiglie dovrebbero essere incoraggiate a partecipare alla riabilitazione, per esempio come insegnanti, istruttori, o consulenti.

7. Gli stati dovrebbero attingere dall'esperienza delle organizzazioni di persone con disabilità quando ideano o valutano dei programmi di riabilitazione.

13



## APPUNTI & APPUNTAMENTI

### LA MISSIONE DEL SERVIZIO

Il Centro di Riabilitazione della Associazione Comunità Progetto Sud - Onlus nasce il primo dicembre 1987, data della stipula della convenzione con l'ASL di Lamezia Terme.

La sua ragion d'essere è stata determinata dal gruppo di persone che l'hanno ideato, composto in gran parte da persone disabili, e pertanto essa è quella di operare affinché la riabilitazione offerta si componga concretamente con la vita quotidiana della persona disabile, con la sua indole, il suo bisogno formativo e culturale, le sue relazioni umane, il possibile lavoro e con le sue attese del futuro.

Le finalità fondamentali sono quelle di favorire l'adattamento, l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili, anche in grave situazione di handicap, di facilitarne la partecipazione attiva all'interno dei processi riabilitativi e del servizio offerto, contrastando le forme di esclusione sociale e prevenendo le forme di istituzionalizzazione totale e di chiusura segreganti.

15

16

17

## LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento che trova le sue origini nel Decreto Legge 12 maggio 1995 n° 163, convertito dalla Legge 11 luglio 1995 n° 273.

La Carta dei Servizi deve essere formulata da tutti gli Enti erogatori, pubblici o privati, al fine di fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti, sulle procedure per accedere ai servizi e sulle modalità di erogazione delle prestazioni.

Nel rispetto delle norme e per tutelare il diritto alla trasparenza delle informazioni, questo Centro di Riabilitazione rende pubblica la propria Carta dei Servizi dalla quale sarà possibile rilevare l'organizzazione del Centro e le sue modalità di funzionamento.

Per ogni ulteriore informazione, reclami, segnalazioni e suggerimenti i responsabili dei servizi sono a completa disposizione.

*La Direzione*

18



88045 LAMEZIA TERME (CZ)

*Sede legale:* Via Conforti, s.n.c.  
Tel. 0968/23297 Fax 0968/26910  
*Mezzi di trasporto pubblici:*  
Autobus di linea Lamezia - Nicastro

*Sede territoriale:* Via A. Reillo n. 5  
Tel. 0968/462482 Fax 0968/462520  
*Mezzi di trasporto pubblici:*  
Autobus di linea Lamezia Terme Sambiasi - Nicastro

Trasporto comunale disabili alle sedi del Centro:  
Lamezia Multiservizi S.p.A.: Tel. 0968/441812

*e-mail:* riabilitazione@b-progettosud.it  
*internet:* www.bprogettosud.it

**CARTA**

**Il  
Bilancio  
Sociale  
della Associazione  
Comunità Progetto Sud  
*Onlus***



*a cura di*

**Marina  
Galati**

---

# Dizionario

## minimo

### MISSION

La mission definisce la filosofia che sta dietro l'operare di una organizzazione. In altro modo esplicita la ragion d'essere, lo scopo del suo esistere. La chiarezza della mission aiuta ad identificare l'organizzazione nei suoi valori e nelle sue proposte, ed il suo posizionamento nell'ambito del contesto sociale.

### VALORI GUIDA

Essi rappresentano l'insieme dei principi, riferimenti valoriali, che sono alla base dell'"agire" di una organizzazione. I valori guida sono il supporto essenziale per la definizione dei criteri capaci di orientare in modo efficace le scelte operative dell'organizzazione.

### CODICE ETICO

Il codice etico è uno strumento con il quale l'organizzazione fissa le norme e le procedure di comportamento con gli interlocutori interni (i soci, i dipendenti, le persone accolte, ecc.) e con gli interlocutori esterni (i fornitori, i fruitori dei servizi, le istituzioni, ecc.). Nello specifico è uno strumento di comunicazione e di gestione in quanto aiuta a regolare i rapporti con i diversi interlocutori ed a creare un clima di fiducia e di collaborazione reciproca.

### STAKEHOLDERS/INTERLOCUTORI

Gli interlocutori sono coloro che vengono definiti, come si traduce dall'inglese, "portatori di interesse" cioè i soggetti che interloquiscono con l'organizzazione e possono influenzare ed essere influenzati da essa.

Gli interlocutori si differenziano in interni ed esterni: in base al rapporto di coinvolgimento che hanno con l'organizzazione. La mappa degli interlocutori ci indica il sistema complesso di relazioni e di aspettative che reciprocamente sussistono con

l'organizzazione. In altro modo ci evidenzia le diverse interazioni che l'organizzazione ha costruito nell'ambito del contesto territoriale.

### OBIETTIVI

Gli obiettivi definiscono, in coerenza con la mission ed il sistema dei valori guida, le strategie operative, in relazione ai diversi portatori di interesse, che l'organizzazione si propone di conseguire.

### INDICATORI

Gli indicatori sono quegli elementi osservabili che ci forniscono dati ed informazioni sullo stato di svolgimento e sull'evoluzione delle aree di intervento dell'organizzazione. Ci forniscono inoltre informazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### RENDICONTO SOCIALE

Il Rendiconto sociale è uno strumento che ci presenta una serie di informazioni dei risultati delle attività svolte dall'organizzazione. Il rendiconto sociale, dopo una sua analisi ed interpretazione, aiuta a mettere in luce i punti forti e quelli critici dell'organizzazione.

### VALORE AGGIUNTO

Esso è uno strumento di riclassificazione del conto economico che mette in evidenza la ricchezza prodotta dall'impresa sociale attraverso le sue attività, in particolare la ricchezza "aggiunta". Attraverso il calcolo del valore aggiunto diventa possibile evidenziare come viene distribuita la ricchezza prodotta dall'impresa sociale ad alcuni interlocutori. Inoltre mette in evidenza come si è prodotta ricchezza "aggiuntiva" oltre alle attività previste, e per le quali si è ricevuto un finanziamento.

ML

---

# Il Bilancio Sociale

## L'IDEA

### DEL BILANCIO

#### SOCIALE

Da tempo nella nostra Associazione Comunità Progetto Sud si sentiva il bisogno di trovare strumenti e strategie operative che potessero rendere visibili e trasparenti dati e risultati del nostro agire nel mondo dell'economia sociale e del non profit. In altro modo strumenti che mettessero in luce i risultati sociali dell'organizzazione ed aiutassero a monitorare ed a valutare con maggiore efficacia gli obiettivi sociali che l'organizzazione si è prefissata. L'impresa sociale ed il mondo del non profit necessita di strumenti di rendicontazione non riferibili ai soli sistemi di natura contabile e finanziaria, pur avendo consapevolezza che questi siano necessari e fondamentali al fine di rendere trasparente il proprio operato.

Già da qualche anno alcuni di noi stavano approfondendo, attraverso letture e confronti con altre imprese ed organizzazioni nazionali che operano nel sociale, come poter rendere conto dei risultati raggiunti e dei processi di lavoro in coerenza con la mission ed il proprio quadro di riferimento valoriale.

Le imprese non profit hanno da sempre assunto nel loro orizzonte culturale e valoriale la responsabilità sociale che si dimostra nelle scelte e pratiche quotidiane dell'organizzazione. Tali scelte e pratiche hanno bisogno di essere rese esplicite attraverso l'utilizzo di strumenti di analisi e gestione che permettono di poter comunicare e dimostrare i propri comportamenti responsabili e quindi di essere valutati in relazione all'impatto sociale nel contesto territoriale.

L'opportunità concreta, però, di utilizzare strumenti come il bilancio sociale ci è stato dato in occasione di un percorso formativo realizzato dalla nostra "Scuola del Sociale", rivolto ad amministratori di cooperative sociali di tipo A e B ed organizzazioni

del non profit, sugli strumenti per la gestione di imprese sociali. In tale sede formativa ampio spazio è stato dato all'apprendimento di strumenti per la costruzione di bilanci e rapporti sociali.

La nostra organizzazione si è cimentata nella sperimentazione di questi nuovi strumenti con l'obiettivo di verificare se le proprie attività non si discostano dall'orizzonte valoriale e dalle politiche sociali che stanno a capo del proprio agire e della propria *mission*; ed al fine di orientarsi nelle scelte future riguardo alle politiche ed agli obiettivi sociali da assumere.

Inoltre per la Comunità Progetto Sud costituitasi più di venti anni fa come associazione di volontariato e divenuta oggi una onlus, con caratteristiche tipiche dell'impresa sociale, il bilancio sociale è stato una occasione di riflessione e di valutazione dell'efficacia del lavoro sociale svolto nel contesto calabrese.

Infine il bilancio sociale vuole per noi essere uno strumento di comunicazione con la nostra realtà associativa, con i destinatari ed i fruitori dei nostri interventi, con il contesto territoriale con il quale quotidianamente ci confrontiamo, collaboriamo ed interagiamo.

## COME

### E' STATO

### IMPOSTATO

### IL LAVORO

La costruzione del bilancio sociale della Comunità progetto Sud è avvenuta attraverso un percorso "in divenire", avendo la consapevolezza che in questo primo anno era possibile procedere per gradi non aspettandosi di produrre già un bilancio sociale nella sua completezza, sapendo che avremmo incontrato delle difficoltà nella rilevazione dei dati in quanto non in tutte le attività persisteva-

no strumenti idonei per la ricerca documentaria. Abbiamo dato carattere di sperimentazione al nostro lavoro, convinti che "si impara facendo", pur chiedendo ad un esperto esterno di supervisionarci nel cammino che stavamo compiendo.

Un membro della nostra organizzazione ha impostato il percorso individuando le metodologie e gli strumenti necessari, è stato chiesto a Graziano Maino dell'Associazione Lavorint di Milano, esperto nei modelli di bilancio sociale, di assumere il ruolo di supervisore e quindi di accompagnarci nei diversi passi da compiere per l'implementazione del bilancio sociale.

L'esperto ci ha accompagnato sia attraverso incontri diretti con il referente dell'organizzazione sia interagendo ai lavori che via via si elaboravano mediante l'utilizzo dei mezzi di comunicazione telematici.

Il gruppo di lavoro a procedere nella rilevazione dei dati e nella predisposizione del bilancio sociale era costituito dai membri del Consiglio direttivo, dai componenti dell'ufficio di amministrazione e dai coordinatori dei servizi; il gruppo era coordinato da un suo componente che manteneva i contatti con l'esperto.

Inizialmente sono stati creati degli strumenti agili per la rilevazione dei dati, ogni coordinatore ha proceduto a raccogliere le informazioni di tipo qualitativo e quantitativo del proprio servizio, mentre l'ufficio di amministrazione i dati economici.

Per la costruzione degli strumenti di rilevazione, non essendoci materiali ed esperienze relative alle associazioni non profit, ci si è avvalsi di documentazione proveniente dal mondo della cooperazione sociale, modificando alcune parti per renderle più idonee alle esigenze specifiche.

Nella prima fase abbiamo lavorato su mission, valori, codice etico, obiettivi ed interlocutori interni ed esterni. Si sono poi andati ad individuare alcuni indicatori per ogni area di intervento della Associazione. Gli indicatori sono stati scelti sia per la loro significatività ma anche in relazione alla disponibilità dei dati in possesso. Essendo la prima

volta, e come dicevamo nell'ottica di un percorso di costruzione graduale, alcuni dati più approfonditi potranno essere rilevati successivamente predisponendo meglio la fase di documentazione.

Dati gli strumenti si è poi passati alla raccolta dati ed alla loro elaborazione. I dati sono accompagnati da alcuni commenti che vogliono essere delle note per far comprendere meglio alcune informazioni che vengono espresse numericamente.

Infine si è proceduti all'applicazione dello strumento di riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto.

Il bilancio sociale è stato presentato all'assemblea dei soci, dove è stato dibattuto e messo a confronto con le informazioni provenienti dai bilanci previsti per statuto.

## **A COSA**

## **SERVIRA'**

## **IL BILANCIO**

## **SOCIALE**

Ci siamo chiesti in che modo poter utilizzare questo strumento dopo averci lavorato: sicuramente è un documento che all'interno dell'associazione ci permette di valutare i risultati conseguiti, di rilevare alcuni nodi critici e di riflettere sull'efficacia degli interventi realizzati nonché sui costi ed i benefici. Inoltre ci permetterà di riconsiderare quali siano gli elementi di qualità sul piano degli interventi di politica sociale nel nostro territorio.

Il bilancio sociale è, per noi, anche un'occasione di confronto con gli interlocutori esterni, in particolare con gli enti istituzionali, con la comunità locale e con le altre organizzazioni del non profit, al fine di ricomprendere i risultati sociali prodotti e valutarne l'impatto sulle politiche sociali del territorio.



# Mission



La "Comunità Progetto Sud" nasce a Lamezia Terme nel 1976 come gruppo di convivenza, composto da persone differenti, come disabili e non, con gli intenti di "fare comunità" e di costruire alternative vivibili alle forme di istituzionalizzazione e di emarginazione esistenti.

Essa si caratterizza col "fare comunità sul territorio", individuando risposte concrete alle problematiche di esclusione sociale, come quelle riguardanti l'handicap, le tossicodipendenze, i minori e i giovani, l'aids; e promuovendo il rafforzamento di una cultura conviviale e accogliente.

Ha gestito iniziative di tutela dei diritti di cittadinanza; promosso esperienze di vita solidale; sperimentato servizi innovativi; dato avvio a percorsi di accompagnamento alla costruzione dell'autonomia di gruppi di base; favorito la diffusione di politiche di integrazione sociale; realizzato progetti di intervento socio-economico in diverse realtà regionali.

In Calabria è divenuta un punto di riferimento per altri gruppi ed organizzazioni, e si è fatta promotrice di collaborazioni tra pubblico e privato, tra società civile e istituzioni, attivando strategie e metodologie di negoziazione e di concertazione tra i diversi soggetti.

La Comunità Progetto Sud è radicata nel contesto calabrese, e si pone in rete anche con molteplici realtà italiane e straniere, partecipando ad iniziative di cooperazione internazionale e al commercio equo e solidale.



---

## Riferimenti valoriali

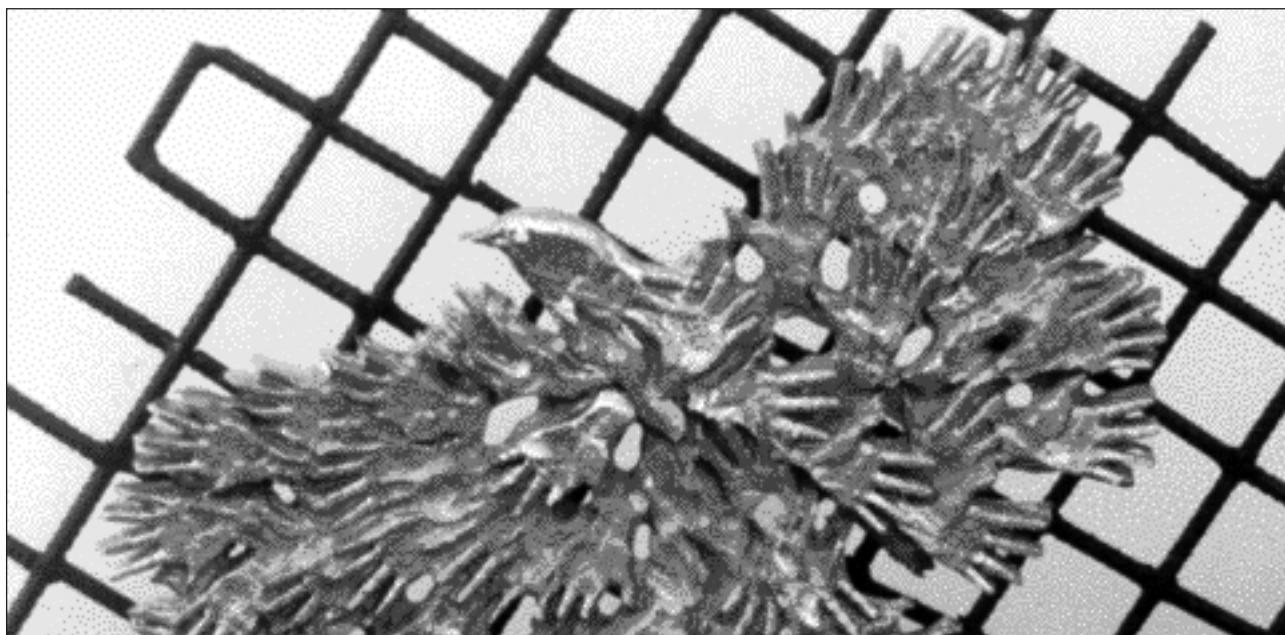
Il nugolo dei valori condivisi dal gruppo originario, e che ha costituito "l'imprinting" della Comunità Progetto Sud, è raggruppabile in tre "parole-chiave": emarginazione, pace e ambiente.

Esse sono espressione di quel dialogo che avviene nel cammino di un gruppo con componenti che vogliono essere attori delle relazioni tra di loro e col contesto sociale; perciò sono parole che vengono puntualizzate con l'evolversi degli eventi storici e culturali.

"**Pace**" è una parola suscitata in risposta alle strategie del terrore agite dai grandi blocchi planetari di potere, e dai conflitti bellici circoscritti.

Essa ci ha mobilitato ad iniziative di pacifismo e di servizio civile alternativo a quello militare; si è declinata in forme di educazione alla legalità e alla nonviolenza; si è tradotta in progetti di "socializzazione del territorio" in zone ad alto tasso mafioso e di criminalità organizzata.

Si è anche riformulata in parole quali "gratuità" e "tenerezza".



"**Emarginazione**" è la parola per dire l'attenzione alle persone, in particolare quelle più deboli della società. Sottolinea che la comunità si allea con esse per costruire integrazione umana, sociale e lavorativa.

L'idealità è quella di voler mettere la persona, qualsiasi persona con la sua identità, le sue differenze e risorse, i suoi limiti e handicap, al centro del sistema sociale ed economico, dei servizi e dei "poteri".

Si vuole condividere con le persone, le famiglie e i gruppi, l'impegno per la tutela dei diritti fondamentali, lo sviluppo delle libertà, la cura di relazioni accoglienti.

"**Ambiente**" rappresenta un quadro di valori poliedrico, nei suoi significati di ecosistema e di territorio.

Perciò, tocca i valori inerenti la "salvaguardia del creato" e la responsabilità etica verso l'habitat; ed anche quelli che intendono il "territorio" come salute, urbanistica e qualità della vita per tutti.

*I progetti internazionali di cooperazione ai quali la comunità partecipa attivamente, raggruppano significativamente tutte e tre le parole e i valori amani, sociali e "cosmici" che esse racchiudono ed al contempo esprimono.*





# Obiettivi

La Comunità Progetto Sud persegue finalità di solidarietà sociale, non ha scopi di lucro e si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare e sviluppare forme concrete di vita e di condivisione tra persone con differenti capacità, culture e progetti di vita;
- prevenire, rimuovere e combattere le cause delle disuguaglianze sociali e promuovere ogni azione tendente al superamento delle condizioni di emarginazione;
- realizzare iniziative per l'autonomia e l'integrazione sociale con e per persone handicappate, tossicodipendenti, minori e giovani in difficoltà, sieropositive e malate di aids, emarginate in genere, mediante prestazioni di servizi sociali e sanitari, di inserimento lavorativo ed abitativo, di recupero umano-culturale, di professionalizzazione e similari;
- promuovere, creare e gestire agenzie e servizi culturali, di assistenza, di riabilitazione, di animazione territoriale, di formazione professionale, di inserimento e di avviamento al lavoro, anche gestendo direttamente attività lavorative tendenti al recupero dei soggetti in difficoltà;
- sviluppare forme di auto e mutuo aiuto tra persone che vivono specifiche problematiche;
- offrire opportunità formative a vario livello per la crescita di operatori e professionisti sociali, del volontariato, di gruppi organizzati, di agenti di sviluppo, ecc.;
- sperimentare iniziative e servizi innovativi e studiare metodologie trasferibili in altri contesti;
- gestire ricerche e studi nel campo dell'emarginazione e della sicurezza sociale;
- produrre strumenti culturali, attraverso convegni e seminari, elaborazione di testi, riflessioni mirate e materiali relativi ai temi delle organizzazioni sociali, curare l'edizione e la diffusione di periodici, riviste e libri;
- sviluppare e finanziare forme di cooperazione sociale, partecipandovi anche in forma di soci effettivi; nonché sostenere percorsi per lo sviluppo di imprese sociali in particolare al Sud;
- svolgere, direttamente o in collaborazione con altri enti, iniziative nazionali e internazionali di cooperazione allo sviluppo;
- promuovere l'elaborazione di proposte legislative ed operative, azioni di pressione e di protesta, di coinvolgimento per una cittadinanza attiva;
- favorire la soggettualità sociale e lo sviluppo organizzativo di gruppi di base, attraverso forme di accompagnamento e di aiuto;
- incrementare politiche territoriali e di sviluppo nelle comunità locali, avviando collaborazioni e partnership tra istituzioni pubbliche, gruppi sociali e soggetti economici;

*In definitiva l'associazione ha tra i suoi obiettivi l'impegno di svolgere attività di assistenza sociale e sanitaria, di informazione sui diritti e sui servizi, di formazione, di animazione territoriale, di tutela e valorizzazione dell'ambiente, di difesa dei diritti civili, di costruzione di reti locali, regionali, nazionali ed internazionali.*



---

# Verso un Codice Etico

I processi organizzativi, l'elaborazione delle riflessioni sulle attività, la copiosa pubblicazione di materiali prodotti evidenziano nella Comunità Progetto Sud la presenza di alcuni elementi determinanti, di punti costanti e regole di comportamento, che rinviano ad una più puntuale definizione di un "codice etico" dell'ente e dei servizi che gestisce.

Esso si raggruppa attorno a tre concetti basilari: la persona, il patto associativo, la promozione e la gestione degli interventi.

## **La persona**

### *La persona accolta e presa in carico*

- va tutelata nei suoi diritti fondamentali
- va presa in carico nella sua globalità di esigenze, anche oltre la prestazione prestabilita dalla convenzione col committente
- va riconosciuta nella sua originalità, nelle sue differenze e handicap, nelle sue risorse, nel suo contesto familiare e relazionale
- va aiutata o facilitata a sviluppare autonomia ed empowerment, e ad acquisire strumenti per autodeterminarsi
- va salvaguardata nella libertà di scelta di permanere nel servizio o di cambiare

### *La persona che opera nei servizi e nelle maglie organizzative dell'ente*

- attua approcci operativi con una logica di rapporto paritario
- accresce e aggiorna la sua professionalità
- potenzia e sviluppa abilità nel lavorare in gruppo e in rete
- sviluppa al meglio le sue capacità di relazione umana e professionale

## **Il patto associativo**

### *I soci ordinari, lavoratori o volontari*

- formano la base sociale democratica dell'ente
- suddividono le responsabilità tra tutti i componenti la base sociale dell'organizzazione
- devono elaborare e conoscere la sostanza delle decisioni che vengono prese nell'ente
- attuano metodologie e rispettano processi decisionali coinvolgenti
- elaborano una linea politica condivisa
- hanno accessibilità alla situazione economica, contabile e finanziaria
- possono istituire una cassa comune per finalità mutualistiche e solidali da essi stessi stabilite
- investono per lo sviluppo dei servizi sociali e per iniziative di economia sociale
- applicano i contratti sindacali verso i lavoratori soci e non soci
- rispettano i titoli e le professioni richiesti per i servizi offerti
- selezionano gli sponsor, escludendo mafiosità e pietismo
- scelgono i fornitori dell'ente favorendo un mercato del Sud, escludendo i mafiosi e le ditte che notoriamente sfruttano i lavoratori, i bambini, ecc

## **La promozione e la gestione degli interventi**

### *La filosofia degli interventi tiene presente in particolare*

- la globalità dell'intervento, e la produzione di risposte di qualità
- l'obiettivo della costruzione delle autonomie delle persone e il riconoscimento delle reti familiari e di identità
- la valorizzazione della comunità competente e il radicamento nel contesto locale



- la cura di rapporti di pari dignità, e non di ruoli e poteri asimmetrici, come quelli di "assistente-assistito"
- il rispetto degli stili e delle scelte di vita del cittadino-utente-cliente
- un approccio amicale, positivo e costruttivo verso le persone e le situazioni
- di costruire condizioni di normalità (es.: no a sigle e logo sugli automezzi per evitare particolarità, diversità, stigma) e non di eccezionalità
- il rifiuto esplicito di attuare un controllo sociale nei confronti delle fasce deboli
- il rifiuto di partecipare a gare di appalto col solo ribasso economico e senza indicatori di punteggi di qualità

*Le modalità dell'intervento si esplicano attraverso*

- la esplicitazione delle modalità di accesso ai servizi
- il consenso informato e la partecipazione del cittadino utente ai programmi che lo riguardano
- la preferenza della applicazione di metodologie responsabilizzanti e "non direttive"
- la scelta di operare con strutture piccole e medie, e con numeri bassi di persone
- il lavoro di rete "sul caso", dei servizi, tra enti e istituzioni
- la possibilità di applicare orari flessibili
- una ottimizzazione della circolazione delle informazioni
- la creazione di modalità di ascolto, di luoghi di confronto, di possibilità di reclamo dei cittadini fruitori dei servizi

*Lo stile di "management" è orientato a*

- privilegiare il lavoro di gruppo, di équipe
- dare incarichi legati a competenze, motivazioni, assunzione di responsabilità e di rischi
- offrire opportunità per la crescita professionale di ciascuna persona che opera, socia o non socia dell'ente
- ottimizzare la circolazione e la qualità delle informazioni
- suscitare partecipazione esigente di responsabilità del proprio operato e del livello di incarico
- rispettare le autonomie decisionali stabilite per i diversi livelli
- promuovere e permettere la frequenza a corsi di formazione per soci e per operatori assunti, con pari opportunità per l'acquisizione di profili professionali

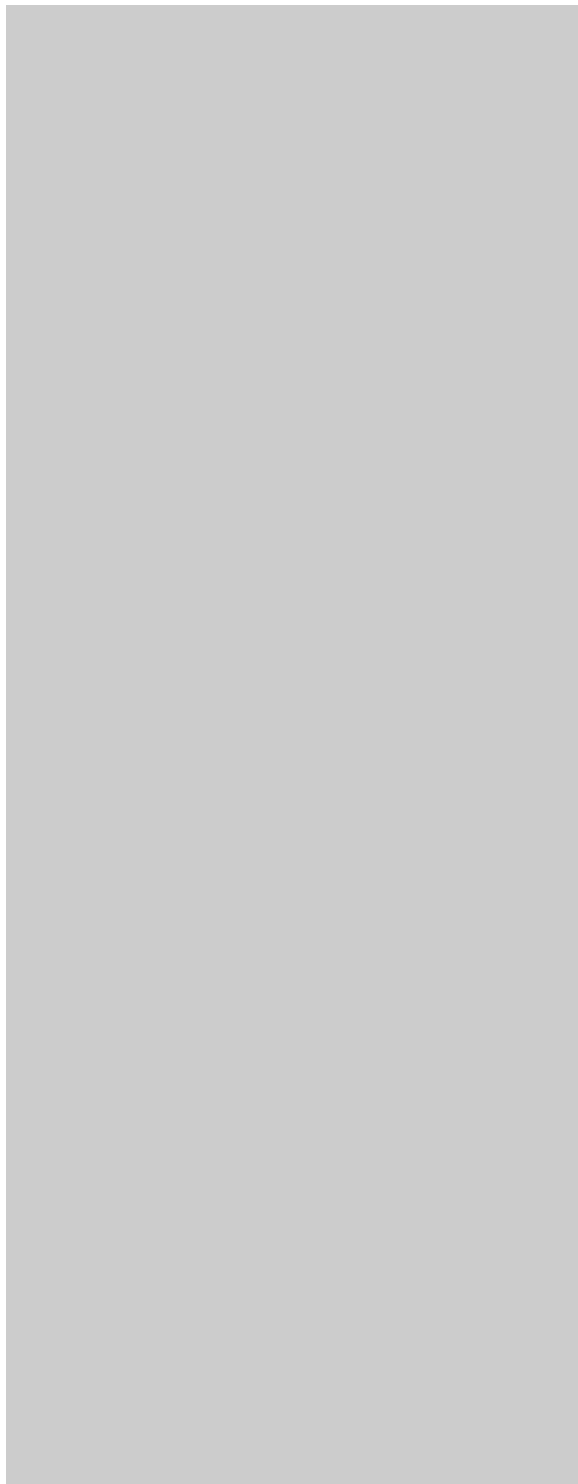
*La partecipazione alla comunità locale si esplica attraverso*

- gli sforzi di costruire migliori autonomie dei gruppi di base territoriali
- le collaborazioni per potenziare gli aspetti di qualità dei servizi e delle convenzioni tra gli enti
- la sperimentazione di patti di partnership, con istituzioni, organizzazioni sociali ed economiche, agenzie, ecc.
- l'ideazione e la proposizione di iniziative e percorsi di democrazia sociale.



# Interlocutori

INTERNI	ESTERNI
<p><i>Persone</i></p> <p>Soci</p> <p>Lavoratori</p> <p>Persone accolte (disabili fisici, sensoriali e psichici, tossicodipendenti, sieropositivi, malati di aids, persone con difficoltà)</p> <p>Servizio Civile</p> <p>Volontari</p> <p>Collaboratori</p> <p>Consulenti</p> <p><i>Servizi</i></p> <p>Centro di riabilitazione</p> <p>Comunità Terapeutica</p> <p>Centro di Formazione e documentazione Servizio Socio-assistenziale per disabili gravi</p> <p>Sportello informativo e di tutela</p> <p>Comunità di accoglienza</p> <p>Assistenza domiciliare</p> <p><i>Aree funzionali</i></p> <p>Ragioneria e finanza</p> <p>Coordinamento</p> <p>Collegamenti</p> <p>Progettazione</p>	<p><i>Fruitori dei servizi</i></p> <p>disabili fisici</p> <p>disabili psichici</p> <p>disabili sensoriali</p> <p>tossicodipendenti</p> <p>alcolisti</p> <p>sieropositivi</p> <p>malati di aids</p> <p><i>Rappresentanze di Familiari</i></p> <p>Singoli o associati</p> <p><i>Gruppi sociali:</i></p> <p>Comunità di Accoglienza</p> <p>Comunità terapeutiche</p> <p>Organizzazioni non profit</p> <p>Associazioni</p> <p>Cooperative sociali di tipo A e B</p> <p><i>Servizi</i></p> <p>Sert regionali ed extra regione</p> <p>Ufficio Invalidi Civili dell'Asl</p> <p>Servizi sociali comunali</p> <p>Consultorio familiare</p> <p><i>Istituzioni</i></p> <p>Asl</p> <p>Comune/i</p> <p>Regione (Ass. alla Sanità, Ass. Servizi Sociali, Ass. all'Ambiente)</p> <p>Ufficio per le tossicodipendenze regionale</p> <p>Centro di riferimento per l'aids</p> <p>Prefettura</p> <p>Provveditorato agli studi</p> <p>Distretto Militare/Ufficio Forza Assente</p> <p>Ispettorato del lavoro</p> <p><i>Consulte</i></p> <p>Giovanile</p> <p>Disabili</p>



*Coordinamenti Nazionali:*

Comunità di Capodarco  
CNCA  
LILA  
FISH  
CILAP  
MAG-Commercio equo solidale  
CICA-ONG  
Cesc  
FOAI

*Coordinamenti Regionali:*

Coordinamento ALOGON-  
Forum del 3° Settore  
Coordinamento Enti Ausiliari - CREACalabria  
Coordinamento Cooperative sociali di tipo B "Qaal"  
Coordinamento "Dalla parte dei bambini"

*Scuole Agenzie di formazione ed Università della Calabria*

Dipartimento di sociologia  
Scuole elementari, medie e superiori  
CNCA Project

*Banche e Finanziarie*

CARIME  
CTM-MAG  
Coop.Quetzal

*Fornitori*

Grossisti alimentari  
Alimentari in dettaglio  
Banco Alimentare  
Di Cancelleria  
Manutenzione strumenti e mezzi

*Comunità locale*

Cittadini, testimoni privilegiati territoriali, centri culturali e sportivi, agenzie educative, scuole, parrocchie, ecc.

# Aree di intervento

Aree di intervento	Indicatori (numerici, monetari qualitativi)	Commento
<p>Comunità di accoglienza e convivenza in autogestione Persone del gruppo portante: 9 di cui 4 disabili</p>	<p>Persone accolte: 12 Volontari: 4 Obiettori in servizio civile: 5 Figli: 3</p> <p>Costo di gestione delle strutture £ 147.559.700 (uscite) cassa comunitaria di autogestione £253.554.400 (entrate)</p>	<p>Le strutture abitative delle comunità di accoglienza in autogestione sono due. Al loro interno vi è un “gruppo portante” costituito da persone disabili e no che fa accoglienza. Nelle abitazioni vivono anche i volontari e volontarie che temporaneamente (dai 6 mesi in su) vivono una esperienza di gruppo. Il gruppo portante ha una cassa comune in autogestione, costituita dai contributi volontari di tutti i suoi membri.</p>
<p>Riabilitazione</p>	<p>I dati sono riferiti ai quattro servizi di riabilitazione: <i>1) Centro di riabilitazione per disabili</i></p> <p>Numero e Tipologia di fruitori: 14 Fisici 21 Psicici 3 Sensoriali 23 Plurihandicap</p> <p>Numero e Tipologia del servizio: 27 in regime semiresidenziale 34 In regime ambulatoriale Disabili in lista di attesa: 15</p> <p>Personale: Dipendenti: 10 Consulenti: 3 Volontari: 2 Obiettori: 5</p> <p>Interventi finanziati: - Le prestazioni riabilitative previste dalla convenzione</p> <p>Interventi gratuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● visite specialistiche rivolte a 20 disabili non in trattamento presso il centro</li> <li>● il trasporto per il 30% dei disabili in trattamento</li> <li>● campi vacanze al mare per 15 disabili adolescenti</li> <li>● ore per progettazioni a rete con l'equipe medico scolastiche e i servizi territoriali</li> </ul>	<p>Il Centro di riabilitazione fa una media di 30 prestazioni giornaliere. Il turno delle terapie, per alcuni a giornate alternate, le dimissioni per completamento del programma, le interruzioni, sono componenti che fan sì che il Centro di Riabilitazione si trovi con un numero più alto di fruitori nell'arco dell'anno.</p> <p>Il Centro di Riabilitazione ha una lista di attesa costante.</p> <p>Il personale è con contratto della Sanità Privata, in base ai criteri stabiliti dagli standard e validi per i Centri di Riabilitazione con efficacia sul territorio nazionale.</p> <p>Gli interventi gratuiti vengono offerti per poter svolgere un intervento globale verso il disabile e garantire una migliore qualità dell'intervento. Essi fanno parte del metodo delle “buone pratiche”. Le attività di formazione al management e di aggiornamento tecnico professionale degli operatori sono considerate ore di lavoro.</p>

	<p>per programmazioni coordinate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attività extra orario di integrazione sociale, per i disabili adolescenti e giovani</li> <li>● incontri di auto aiuto per disabili adolescenti e giovani</li> <li>● attività ludiche e di animazione per i genitori</li> <li>● elaborazione e pubblicazione dei dati di presenza, attività, risultati, ecc.</li> </ul> <p>Costi del personale £ 488.000.000</p> <p>Costi di gestione £ 197.000.000</p> <p>Partecipazione dei fruitori al programma personale di riabilitazione: - direttamente o in collaborazione con i familiari: 61</p> <p>Partecipazione dei fruitori al funzionamento del servizio: - disabili fisici: 5</p> <p>Partecipazione dei fruitori alla progettualità del servizio: - disabili fisici: 2</p> <p>Presenza di comitati di fruitori: Sì Anno 1998: 1 incontro</p> <p>Collaborazione con associazioni di familiari e di disabili: Associazione Il Girasole, Fish Calabria</p> <p>Programmi completati: 11 Programmi interrotti: 1</p> <p>Lavoro "back" (incontri di equipe, per la programmazione, valutazione, ecc): ore 1.000</p> <p>2) <i>Servizio socio assistenziale per disabili gravi denominato "L'Altra Casa"</i></p> <p>(avvio servizio: giugno 1998) Disabili gravi (con plurihandicap): 4</p> <p>Tipologia di servizio: semiresidenziale</p> <p>Personale: 4 collaboratori 1 consulente 1 volontario</p> <p>Il servizio non è convenzionato.</p>	<p>Nella gestione del programma terapeutico si richiede la partecipazione attiva dei disabili e dei familiari.</p> <p>Nella progettazione e organizzazione del servizio vi sono dei rappresentanti dei disabili, insieme alla équipe degli operatori.</p> <p>Agli operatori viene richiesto e garantito un monte ore di lavoro "back".</p> <p>Il servizio per "gravi" è un progetto sperimentale, avviato in collaborazione con familiari di disabili, con il problema del "dopo di noi".</p> <p>Il servizio non è finanziato da contributi</p>
--	--	---

	<p>Costi del personale: £ 37.344.000</p> <p>Costi di gestione: 6.000.000</p> <p>Partecipazione dei fruitori al programma personale di riabilitazione: i familiari dei 4 fruitori;</p> <p>Partecipazione dei fruitori al funzionamento del servizio: i familiari dei 4 fruitori;</p> <p>Partecipazione dei fruitori alla progettualità del servizio: i familiari dei 4 fruitori ;</p> <p>Presenza di comitati di fruitori: associazioni di familiari 0 Programmi completati 0 Programmi interrotti</p> <p>60 ore di lavoro back (incontri di equipe, di programmazione, ecc).</p> <p><i>Comunità Terapeutica "Fandango", per tossicodipendenti</i></p> <p>Numero e Tipologia di fruitori: 27 tossicodipendenti e alcoolisti</p> <p>Numero e Tipologia del servizio: Residenziale: 20 Semiresidenziale: 7</p> <p>Personale: 4 dipendenti 3 consulenti 6 volontari 7 obiettori</p> <p>Interventi finanziati: 3) i programmi terapeutici Interventi gratuiti: ● 48 ore di colloqui con detenuti, giovani, ecc. ● 85 ore per interventi nelle scuole, associazioni, ecc ● 42 ore di progettazione ed implementazione degli inserimenti lavorativi ● 96 ore di lavoro di rete con Sert e servizi territoriali ● 36 ore per interventi con i familiari</p> <p>Costi del personale £ 183.000.000 Costi di gestione £ 91.000.000</p> <p>Partecipazione dei fruitori al programma</p>	<p>pubblici, e viene sostenuto dalla nostra Associazione in collaborazione con alcuni familiari dell'Associazione "Il girasole".</p> <p>La partecipazione ai programmi riabilitativi e alla progettualità del servizio avviene attraverso i familiari dei disabili.</p> <p>La convenzione è per due strutture: una residenziale a 12 posti nell'area terapeutica-riabilitativa; e la seconda semiresidenziale a 20 posti nell'area terapeutica-riabilitativa.</p> <p>Il personale è secondo gli standard dello schema tipo nazionale, valido per le comunità terapeutiche.</p> <p>La metodologia di intervento prevede la</p>
--	---	---



	<p>personale di riabilitazione: tutti (contratti terapeutici) Partecipazione dei fruitori al funzionamento del servizio: tutti per la gestione della casa; Partecipazione dei fruitori alla progettualità del servizio: no; Presenza di comitati di fruitori: no Programmi completati: 1 Programmi interrotti: 12 Allontanamenti: 4 Richieste di colloqui per entrata: 30 Ore di lavoro back (incontri di equipe, di programmazione, ecc): 704</p> <p><i>Servizio Assistenza domiciliare Aids</i> Numero e Tipologia di fruitori: 3</p> <p>Personale: 2 collaboratori 1 consulente</p> <p>Interventi finanziati: prestazioni di assistenza domiciliare: 2 Interventi gratuiti: prestazioni di assistenza domiciliare: 1</p> <p>Costi del personale £ 44.600.000 Costi di gestione £ 11.200.000</p> <p>Partecipazione dei fruitori al programma personale: tutti Lavoro back (incontri di equipe, di programmazione, ecc): 80 ore</p>	<p>partecipazione diretta dei soggetti al programma, anche attraverso la formalizzazione di un contratto terapeutico.</p> <p>La convenzione prevede l'assistenza di 2 persone malate. Una persona è stata assistita gratuitamente.</p>
Formazione	<p>N° e Tipologia dei destinatari Personale interno: 32 Operatori sociali pubblici e privati, responsabili di assoc. e cooperative: 120 Persone svantaggiate: 37 Provenienza dei destinatari: Regionale N° Personale impiegato: 16 N° dipendenti: 3 N° collaboratori: 14 N° volontari: 6</p>	<p>La formazione qui riportata si riferisce a quella strutturata; non è presa in considerazione quella avvenuta saltuariamente in quanto difficile da documentare.</p>
	<p>Formazione offerta gratuitamente: 350 ore Formazione finanziata £ 554.000.000 Costi del personale £ 350.000.000 Costi di gestione £ 204.000.000</p>	<p>Attività di formazione per il personale interno e per soggetti esterni appartenenti alle organizzazioni di base, sono state svolte gratuitamente. Le altre attività formative sono state finanziate da progetti.</p>

	<p>Tipologia di formazione (in percentuale):  Interventi di orientamento: 5%  Formazione professionale tradizionale: 10%  Formazione professionale per sviluppo profili innovativi: 35%  Assistenza tecnica per la creazione di impresa: 30%  Formazione-aggiornamento: 10%  Formazione-consulenza: 10%</p>	<p>La formazione ha riguardato i temi del management, in particolare il lavoro per obiettivi e la formazione sulle politiche sociali di settore.</p> <p>Per le persone svantaggiate la formazione si è svolta nei progetti gestiti, i quali prevedevano formazione tradizionale e l'avvio di impresa.</p> <p>La formazione con gli operatori pubblici e privati, responsabili di associazioni e cooperative ecc. è stata svolta dalla Scuola del Sociale.</p>
<p>Informazione e tutela dei diritti</p>	<p>N° fruitori: 1.532  N° ore impegnate: 1.200  Costi del personale: risorse umane volontarie  Costi di gestione: £11.200.00</p>	<p>Questo intervento viene effettuato in modo strutturato attraverso lo "Sportello Informativo dell'handicap", promosso da persone disabili.</p> <p>Altre informazioni vengono offerte dai singoli settori, secondo le richieste provenienti dal territorio.</p>
<p>Inserimento lavorativo</p>	<p>N° fruitori: 33  Tipologia di fruitori: persone disabili, sieropositive e tossicodipendenti  Tipologia di contratto: Borsa terapeutica, borsa di lavoro  N° di Inserimenti interni: 4  N° di inserimenti esterni: 24  N° di fruitori che hanno interrotto: 1  N° ditte coinvolte: 28  N° servizi in rete: 9  N° personale impiegato: 20  N° personale dipendente: 3  N° collaboratori: 17  N° volontari: 3</p>	<p>Le attività di inserimento lavorativo delle persone sieropositive vengono effettuate attraverso progetti regionali, e coinvolgono servizi pubblici e ditte private, e avvengono in collaborazione con due cooperative sociali, dislocate a Crotone e a Reggio Calabria.</p>
	<p>Costo borse lavoro ed incentivi £ 226.000.000  Costi del personale £ 237.000.000  Costo di gestione £ 105.000.000</p>	
<p>Autoaiuto</p>	<p>Tipologia dei gruppi e numero fruitori  Gruppo aa persone sieropositive: 20  Gruppo aa persone tossicodipendenti: 9  Gruppo aa persone disabili: 8  Gruppo aa genitori: 15  Gruppo aa persone con disturbi alimentari: 4  Ore di autoaiuto: 462  Ore personale impegnato: 602</p> <p>Costi finanziariamente coperti £ 8.000.000</p>	<p>I cinque gruppi di autoaiuto si caratterizzano con modalità di conduzione differenti. Il gruppo "Spazio genitori" è composto da genitori di bambini e adolescenti, viene facilitato da una psicoterapeuta. Così anche il gruppo formato dalle persone tossicodipendenti e quello con persone con disturbi alimentari. Il gruppo delle persone sieropositive e quello delle persone disabili invece vengono facilitati da persone che vivono lo stesso problema, le quali sono state precedentemente formate alla conduzione dei gruppi.</p> <p>I costi sono coperti solo per il gruppo delle persone sieropositive; gli altri vengono svolti gratuitamente dalla nostra associazione.</p>

Attività culturali	<p>Tipologia di attività svolta Seminari, convegni. N° Iniziative: 8 N° di destinatari e tipologia: 350 (persone svantaggiate, operatori sociali, responsabili di cooperative, associazione, servizi, amministratori, operatori economici, dell'ambiente, ecc.) Ore impegno: 198</p>	<p>Tre iniziative sono state finanziate attraverso progetti dell'UE; le altre sono state a carico della associazione. I partecipanti sono di provenienza regionale.</p>
Sostegno a gruppi sociali	<p>Tipologia di attività: aiuto all'avvio ed implementazione del gruppo, accompagnamento, consulenza, mediazioni con le istituzioni, ecc.  Ore di impegno: 360</p>	<p>Queste attività vengono svolte a titolo gratuito, nel rapporto e nella collaborazione coi gruppi di base che operano nel sociale a livello regionale.</p>
Sviluppo economia sociale	<p>Tipologia di attività: promozione iniziative, lavoro progettuale, elaborazioni scritte, contatti mass media, attività di divulgazione, ecc.)  Cooperative sociali promosse: 2 Cooperative sociali di tipo b) messe in rete: 15  Ore di impegno: non rendicontate</p>	<p>Le due cooperative promosse sono una a Lamezia Terme e una a Locri. Le cooperative in rete sono a scala regionale.</p>
Politiche sociali territoriali	<p>Ambiti di impegno: scuole, centri di riabilitazione, enti, gruppi, associazioni, organizzazioni di famiglie, enti locali, sindacato, parrocchie, ecc.  Ore di impegno: non rendicontate</p>	<p>In questo periodo si è fatto uno sforzo di collaborazione con altri enti regionali per la nascita del Forum del Terzo Settore.</p>
Animazione territoriale	<p>Tipologia di attività: animazione, feste di piazza, concerti, cinema all'aperto  Fruitori: 500 (circa)  Tipologia dei fruitori: giovani, adolescenti, bambini, famiglie  Personale coinvolto: 6 Ore di impegno 900  Costi sostenuti: £ 67.000.000 Costi finanziati: £ 67.000.000</p>	<p>L'attività avviene prevalentemente presso il "Parco giochi Lilliput". Tra il personale coinvolto 1/3 è a livello di volontariato.</p>

# Scheda Rendiconto Sociale

<b>Dati Generali anno 1998</b>	<b>Analisi dati</b>
<p><b>BASE SOCIALE</b>            Soci = n. 18, tra cui:            Soci lavoratori: 6 (4 donne 2 uomini)            Soci svantaggiati: 5 (donne)            Soci sovventori: 0            Rapporto % donne/uomini: 65% donne            Soci acquisiti nell'anno: 0            Soci perduti nell'anno: 0</p>	<p>Alcuni soci sono lavoratori a contratto, altri sono a collaborazione professionale, altri sono volontari; di essi 1/3 ricopre ruoli di responsabilità.            I soci svantaggiati sono disabili fisici e uno mentale.            La presenza delle donne è maggioritaria.            La stabilità del numero della base sociale è legata anche alla alta soglia di accessibilità dell'ente.</p>
<p><b>PERSONALE E RAPPORTO DI IMPIEGO</b>            Lavoratori stabili n. 33, di cui:            Dipendenti con contratto: 16 (7 donne 9 uomini)            Monte ore totale di lavoro nell'anno: 23.200            Ore di assenza per malattia: 210            Consulenti a prestazione professionale a partita Iva: 8 (5 donne 3 uomini)            Personale a collaborazione coordinata e continuativa: 9 (4 donne 5 uomini)            Tipo di contratto per i dipendenti:            contratto della Sanità Privata            Livelli:            3° livello: 2            4° livello: 3            5° livello: 5            6° livello: 2            7° livello: 4            Retribuzione media al netto £ 1.802.000            Turn-over: 0, di cui:            Dipendenti: 0            Prestazioni professionali: 0            Collaborazione coordinata e continuativa: 0            Collaborazione occasionale: 0            Altro personale, coinvolto in progetti temporanei n. 30, di cui: 13 donne 17 uomini</p>	<p>Il contratto della Sanità Privata è stato adottato con le prime assunzioni in relazione alla convenzione per la gestione del Centro di Riabilitazione. Si è mantenuto anche in seguito ad altre assunzioni e rapporti di impiego, per facilitazioni della contabilità.</p> <p>La forbice tra i livelli di paga viene stabilita dal contratto nazionale.</p> <p>Il turn over per i dipendenti è 0, in entrata e in uscita. Per gli altri operatori vi è stato un aumento di 9 in entrata e 0 in uscita.</p> <p>I progetti temporanei hanno richiesto nuovo personale per il tempo del loro svolgimento.</p>
<p><b>VOLONTARI</b>            Numero volontari: 27, di cui:            Soci: 7 (2 con funzioni dirigenziali, 3 con funzioni educative, 2 con altre funzioni)            Non soci: 20 (8 con funzioni educative, 8 con funzioni assistenziali, 4 con funzioni di animazione)            Media ore annuali : 707            Rapporto percentuale donne/uomini: 74% di donne            Spesa totale sostenuta (assicurazioni, rimborsi, ecc.)            £ 38.000.000</p>	<p>I soci fanno volontariato a tempo pieno.            Tra i non soci: 4 sono a tempo pieno; gli altri a part time, in modo differenziato.</p> <p>Tra il personale che fa volontariato vi è una predominanza di donne, sia tra i soci che tra i non soci.</p>
<p><b>O.D.C. IN SERVIZIO CIVILE</b>            Numero obiettori in servizio nell'anno: 17            Totale ore annuali 8400            Entrate Minidifesa: £ 32.397.400            Uscite: £ 40.430.250</p>	<p>Il numero dei giovani in servizio civile è basato su una convenzione per 10 posti. Il numero 17 riportato è relativo ai nominativi effettivi, al turn over e al periodo di servizio che è di dieci mesi.</p>

<p><b>BORSE LAVORO</b>  Numero fruitori: 33, di cui:  25 borsisti a 30 ore settimanali x 11 mesi  8 borsisti a 30 ore settimanali x 6 mesi  Rapporto percentuale donne/uomini: 21,4% di donne  Compenso orario: £ 8.000  Provenienza dei borsisti: regione Calabria</p>	<p>Le “borse lavoro” sono progetti per l’inserimento lavorativo delle fasce deboli, in ditte e enti differenti dalla nostra organizzazione.</p>
<p><b>TIROCINI-STAGE</b>  Numero fruitori: 30  a 8 ore al giorno x18 giorni  Provenienza dei tirocinanti: Calabria, Sicilia e Umbria</p>	<p>I tirocini sono rivolti ad allievi di corsi di formazione professionale per operatori sociali, e vengono svolti presso le sedi dei servizi socio-sanitari.</p>
<p><b>CONSIGLIO DIRETTIVO</b>  Numero componenti: 3 (1 donna, 2 uomini)  Soci lavoratori: 1  Soci volontari: 1  Soci svantaggiati: 1  Convocazioni: 8</p>	<p>Dal 1998 il numero dei componenti il Consiglio Direttivo è stato portato da 5 a 3.</p>
<p><b>ASSEMBLEA</b>  Convocazioni di assemblea dei soci: 5  Percentuale presenze: 95%</p>	<p>Gli incontri di assemblea sono stati svolti circa ogni due mesi.</p>
<p><b>STRUTTURE UTILIZZATE PER LE ATTIVITA’</b>  Proprietà 4  Affitto 5  Comodato 3</p>	<p>Le strutture in comodato sono: 1 da congregazione religiosa; 1 da ente privato; 1 da privato</p>
<p><b>COMMITTENTI</b>  ASL n. 6 di Lamezia Terme e altre  Regione Calabria  Stato  Unione Europea  Altro</p>	
<p><b>SUDDIVISIONE DEL FATTURATO</b>  Quota di fatturato da convenzione con Enti Pubblici: 50%  Quota di fatturato da contributi pubblici (progetti, ecc.): 40%  Quota da donazioni: 10%</p>	<p>Con la ASL di Lamezia Terme sono attive 3 convenzioni, mentre con gli altri committenti si opera su progetti.   Donazioni sono state effettuate da soci.</p>
<p><b>PRESTITI</b>  Totale da banche: £ 75.000.000  Totale ottenuto dai soci: £ 149.900.000  Totale concesso ai soci: 0  Tasso di interesse praticato coi soci: 0  Totale da altri: 40.000.000 (a tasso 0)</p>	<p>Si è utilizzato un fido con la CARIME di £ 100.000.000 e un mutuo acceso con la CTM-MAG.  In questo anno il tasso di interesse sul prestito soci è stato di £ 0.</p>
<p><b>ATTIVITA’ RIVOLTE ALLA BASE SOCIALE</b>  Analisi organizzativa: 8 giornate  Costo: £ 9.500.000  Politiche sociali: 4 giornate  Costo: 0</p>	<p>Sono state investite 12 giornate complessive, di cui 8 a pagamento e 4 con risorse interne.</p>

<p><b>SERVIZI SOCIO-SANITARI</b></p> <p>1) Centro di Riabilitazione per disabili  2) Comunità terapeutica per tossicodipendenti  3) Assistenza domiciliare per malati di aids  4) Servizio Socio Assistenziale “L’Altra Casa” per disabili gravi</p>	<p>I primi tre servizi sono gestiti in convenzione con l’ASL n. 6 di Lamezia Terme, mentre l’ultimo è un servizio sperimentale, gestito gratuitamente insieme alle famiglie dell’Associazione “Il Girasole”.</p>
<p><b>PROGETTI</b></p> <p>1) “Color Service” (di formazione, 7 mesi)  finanziamento £ 79.800.000 ( DPR 309/90)  agenzie coinvolte: cooperativa “Dal Margine”</p> <p>2) “Art-Legno” (di formazione, 1 anno)  finanziamento £ 70.800.000 ( DPR 309/90)</p> <p>3) “Lilliput” (di prevenzione, 1 anno)  finanziamento £ 94.400.000 ( DPR 309/90)  agenzie coinvolte: Ass. AEPER</p> <p>4) “Reinserimento lavorativo Fandango” (occupazionale, 7 mesi)  finanziamento £119.700.000 ( DPR 309/90)  servizi coinvolti: Sert di: Lamezia terme, Rossano Calabro, Catanzaro, Soverato</p> <p>5) Progetti “La Scuola del Sociale”:  - Progetto Europeo “Iniziativa Comunitaria Occupazione” Horizon-Sifat (biennale/2 anno)  Finanziamento: £ 500.000.000 /biennio  Cofinanziamento: 30%  Ente titolare: CNCA</p> <p>- Attività di consulenza Cooperativa Sociale Mystia:  £ 40.000.000</p> <p>- Corso di formazione Cooperativa Sociale Cepsos:£15.000.000</p> <p>- Attività di consulenza Fish Calabria: £ 17.000.000</p> <p>- Progetto “Siglha” Sistema Informativo per l’handicap:  Finanziamento £ 375.000.000/biennio  Legislazione regionale</p> <p>6) Progetto sanitario regionale rivolto a persone sieropositive o malate di aids (1 anno)  Finanziamento £ 497.000.000  Agenzie coinvolte: Cooperativa Agorà Kroton e Cooperativa A piccoli passi  Legge finanziaria regionale</p> <p>7) Sportello Informativo e di tutela dei diritti dei disabili (1 anno - non finanziato)</p>	
<p><b>PUBBLICAZIONI</b></p> <p>- Rivista Trimestrale “Alogon”  (Spedizione nazionale in abbonamento postale  tiratura a numero: 2000 copie)</p> <p>- Bollettino “Lilliput” (diffusione locale, 1000 copie)</p> <p>- Quaderno “Centro di riabilitazione” (3000 copie)</p> <p>- Pagine WEB Comunità Progetto Sud</p> <p>I costi di stampa sono abbassati con uno scambio di collaborazione, tramite convenzione, con il centro stampa della cooperativa sociale Dal Margine.</p>	<p>I costi di stampa sono abbassati con uno scambio di collaborazione, tramite convenzione, con il centro stampa della cooperativa sociale Dal Margine.</p>
<p><b>RAPPORTI CON RETE ASSOCIATIVA</b></p> <p>Comunità di Capodarco: 10 giornate  CNCA: 40 giornate</p>	<p>Il rapporto viene espresso in “giornate-uomo”.  Negli scambi e collaborazioni con la rete associativa</p>

<p>LILA: 10 giornate  LIBERA: 3 giornate  CICA: 0 giornate  FISH: 10 giornate  FISH- Calabria: 22 giornate  ALOGON: 10 giornate  FOAI: 3 giornate  CESC  CTM-MAG: 5 giornate  CREP - Coordinamento regionale educazione alla pace: 5 giornate  Coordinamento di cooperative di tipo B "QAAL - qualità ambiente autogestione lavoro": 15 giornate  Coordinamento "Dalla parte dei bambini": 4 giornate  Coordinamento regionale Enti Ausiliari-Calabria  CREA: 5 giornate  CILAP: 2 giornate  FORUM del 3° settore: 6 giornate  AIAB - Associazione italiana agricoltura biologica - sez. regionale: 4 giornate  CIA - Confederazione Italiana Agricoltura: 0 giornate</p>	<p>sono coinvolti più soggetti, prevalentemente soci. I costi vivi delle attività di rete non sono coperti, poiché si utilizza il metodo della compartecipazione dei soggetti, se non in pochi casi. Per gli incontri di rete vengono in prevalenza utilizzate a turno le rispettive strutture degli enti.</p>
<p>QUOTE RETE ASSOCIATIVA  Comunità di Capodarco: £ 17.620.000  CICA: £ 3.804.000  CNCA: £ 3.000.000  AIAB: £ 290.000  Coordinamento Dalla parte dei minori: £ 100.000  Coordinamento QAAL: £ 500.000  CREA Calabria: £ 100.000  FISH Calabria: £ 100.000  CIA: £ 100.000</p>	
<p>COMUNITA' LOCALE  Iniziative e contatti con i mass-media:  Seminario Economia ed Emergenza Rifiuti  Seminario Welfare ed Economia  Seminario Lavoratori nel terzo settore  Iniziative con altri: Costituzione Forum terzo settore, Interventi sulla crisi regionale</p> <p>Partecipazione iniziative locali:  Patti territoriali  Patto territoriale del sociale  Costituzione Forum del terzo settore  Consulta giovani  Consulta per l'handicap  Costituzione gruppo di lavoro interistituzionale per la progettazione in base alla Legge 285/97  Emergenza Rifiuti in Calabria  Convegni su: Impresa sociale, Handicap, minori, questione zingari ed immigrati  Feste di piazza rivolte ai giovani  Interventi Coordinamento regionale educazione alla pace  Campo vacanze e studio regionale "Alogon" con disabili, ed incontri regionali  Incontri e dibattiti nelle scuole</p>	<p>Azioni, iniziative e contatti non sono stati quantizzati.</p>

# CENTRO DI RIABILITAZIONE



Fandango

SymBios

ALOGON



Lillipuz



centro stampa  
dal margine

Erbaio

# SINTONIA

ÀLOGON (trimestrale) Nuova serie - Editore: Ass. Comunità Progetto Sud - ONLUS  
via Conforti, 88046 Lamezia Terme - tel. 0968/23297 - fax 0968/462520 - e mail: cps@c-progettosud.it www.c-progettosud.it  
Aut. Trib. di Lamezia Terme n. 107 del 10/10/97 - Direttore responsabile: Giacomo Panizza  
Stampa: Coop. sociale "Dal Margine" - via Conforti - Lamezia Terme tel. con uso fax 0968/26910